

# IMPRESE GIOVANILI I NUMERI IN UN DECENNIO 2013-2022

La presente analisi delle **imprese giovanili in provincia di Bergamo** offre il quadro di quante siano le imprese “giovani”, come si stiano evolvendo, specialmente in relazione all’invecchiamento demografico, e quale sia stato l’andamento delle iscrizioni e delle cessazioni nell’arco del decennio che va dal 2013 al 2022. Si analizzeranno, inoltre, i settori in cui sono maggiormente attive, la loro forma giuridica e la loro struttura.

Le imprese **giovanili**<sup>1</sup> si definiscono tali quando la struttura proprietaria e il controllo sono detenuti in prevalenza da persone sotto i 35 anni. Nel caso delle imprese individuali si dicono giovanili le strutture in cui il titolare ha meno di 35 anni; nel caso delle società di persone, quelle in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni; infine nel caso delle società di capitali, quelle strutture in cui la media delle età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni. Possono, quindi, costituire un’impresa giovanile i soggetti che abbiano un’età compresa tra i 18 e i 35 anni.

La qualificazione di impresa giovanile, essendo legata all’appartenenza dei suoi soci, amministratori o titolari ad una fascia d’età specifica, risente dell’invecchiamento dei suoi componenti. Una volta che il titolare o i soci e amministratori superano i 35 anni di età, l’impresa giovanile infatti perde la qualifica entrando a far parte di quelle che si potrebbero chiamare le imprese “over 35”. Oltre a questo, inoltre, la riduzione progressiva dello *stock* di imprese giovanili attive nel tempo può avvenire anche per vera e propria uscita dal mercato delle stesse.

Il fenomeno dell’impresa giovanile va poi letto e analizzato anche in relazione all’andamento demografico. Con il ridursi dei giovani nella popolazione e, quindi, senza un adeguato ricambio generazionale, le imprese giovanili si ridurranno determinando una carenza di dinamismo anche nel tessuto imprenditoriale.

Questo studio si concentrerà sulle imprese giovanili nell’ultimo anno e sulla loro evoluzione negli ultimi dieci anni, 2013-2022, e nello specifico analizzerà:

- il numero di **imprese giovanili attive** e la loro quota rispetto alle imprese totali in provincia di Bergamo, e la **distribuzione territoriale** delle stesse;
- l’**evoluzione demografica** dei giovani residenti tra i 18 e i 35 anni in provincia di Bergamo;
- la **densità delle imprese giovanili ogni 100 abitanti giovani** in provincia di Bergamo e nelle ripartizioni territoriali della stessa;

---

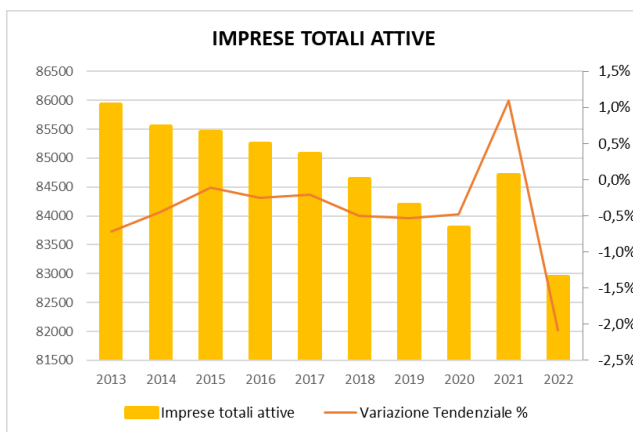
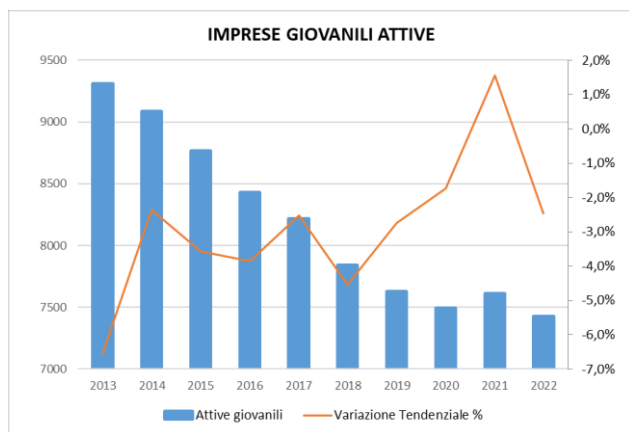
<sup>1</sup> Tale definizione di imprese giovanili è adottata da Infocamere ai fini della classificazione delle imprese iscritte al Registro Imprese ma differisce da quella adottata dalla legge n. 44 del 1986 (Legge De Vito), come modificata dalla legge n. 95 del 1995. Quest’ultima infatti, nell’introdurre una serie di misure di finanziamento a favore dell’imprenditorialità giovanile, aveva definito **giovanili** le società in cui la maggioranza assoluta di soci è costituita da giovani tra i 18 e 29 anni o, in alternativa, quando la totalità dei soci è costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

- la **nati-mortalità** - il tasso di natalità e il tasso di mortalità - in provincia di Bergamo;
- la distribuzione delle imprese giovanili per **settore economico** in provincia di Bergamo e nelle ripartizioni territoriali della stessa;
- la **forma giuridica** delle imprese giovanili in provincia di Bergamo e nelle ripartizioni territoriali della stessa;
- il **grado di imprenditorialità giovanile** delle imprese giovanili in provincia di Bergamo.

**IMPRESE GIOVANILI ATTIVE** – Al 31 dicembre 2022 le imprese giovanili attive nella provincia di Bergamo sono state **7.423**, pari a circa l'8,9% delle imprese totali attive, una quota di poco superiore rispetto alla Lombardia (8,4%) e sostanzialmente allineata all'Italia (9,0%). Rispetto all'anno precedente le imprese giovanili bergamasche hanno registrato un calo, riportando una variazione tendenziale pari a -2,5%.

Nel **decennio** le imprese giovanili attive hanno registrato un progressivo decremento in valore assoluto, raggiungendo il punto di minimo proprio nel 2022. Fa eccezione solo un aumento nel 2021, dovuto a dinamiche innescatesi dopo lo scoppio della pandemia che ha visto, a fronte delle misure di sostegno all'economia messe in campo dallo Stato, un incremento delle iscrizioni e un congelamento delle cessazioni.

Lo stesso andamento lo si riscontra nei numeri delle imprese totali attive. Le variazioni tendenziali, tuttavia, mostrano che le imprese giovanili attive hanno subito decrementi più accentuati. Tale tendenza viene peraltro confermata anche dal **tasso annuo di crescita composto**<sup>2</sup>, che risulta pari a -2,2% per le imprese giovanili, di quasi due punti percentuali inferiore a quello del totale delle imprese (-0,4% ).



Grafici 1 e 2 – Imprese giovanili attive e totali attive al 31.12 di ogni anno e variazione tendenziale delle imprese giovanili attive e delle imprese attive totali, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

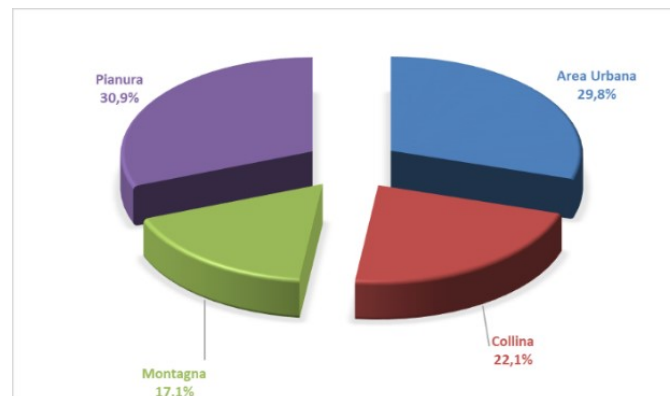
<sup>2</sup> Il tasso annuo di crescita composto o CAGR (*Compounded Annual Growth Rate*) rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Si calcola con la formula seguente:

$$CAGR(V_0; V_t) = \left(\frac{V_t}{V_0}\right)^{\frac{1}{n}} - 1$$

In cui  $V_0$  è il valore iniziale della variabile;  $V_t$  il valore finale e  $n$  il numero di anni considerato.

**DISTRIBUZIONE TERRITORIALE** - Per analizzare la distribuzione delle imprese giovanili attive nel territorio bergamasco, è utile suddividere la provincia in **quattro ripartizioni territoriali**<sup>3</sup>: l'area urbana, la montagna, la collina e la pianura.

Nel 2022, il 30,9% delle imprese giovanili attive bergamasche aveva sede in pianura. A seguire si trovano l'area urbana (29,8%), la collina (22,1%) e, infine, la montagna (17,1%).



*Grafico 3 – Incidenza percentuale di imprese giovanili attive suddivise per ripartizioni della provincia, Bergamo, 2022. Elaborazioni su dati Infocamere.*

<sup>3</sup> I comparti territoriali sono stati definiti, ispirandosi alle undici zone omogenee istituite dalla provincia di Bergamo con decreto n. 48 del 24 marzo 2016 e considerando le quote altimetriche del territorio di ciascun comune come definite da Istat, nei seguenti quattro (la lista comprende tutti i comuni esistenti nel decennio 2013-2022):

- **Area Urbana di Bergamo** (Almè, Alzano Lombardo, Azzano San Paolo, Bergamo, Curno, Gorle, Lallio, Mozzo, Nembro, Orio al Serio, Paladina, Pedrengo, Ponte San Pietro, Ponteranica, Pradalunga, Ranica, Scanzorosciate, Seriate, Sorisole, Stezzano, Torre Boldone, Treviolo, Valbrembo, Villa d'Almè, Villa di Serio);
- **Montagna** (Albino, Algua, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Ardesio, Averara, Aviatico, Azzone, Barzana, Bedulita, Berbenno, Bello, Bracca, Branzi, Brembilla, Brumano, Camerata Cornello, Capizzone, Carona, Casnigo, Cassiglio, Castione della Presolana, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Cerete, Clusone, Colere, Colzate, Corna Imagna, Cornalba, Costa Serina, Costa Valle Imagna, Cusio, Dossena, Fino del Monte, Fiorano al Serio, Foppolo, Fuiplano Valle Imagna, Gandellino, Gandino, Gazzaniga, Gerosa, Gorno, Gromo, Isola di Fondra, Lefte, Lenna, Locatello, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Ornica, Palazzago, Parre, Peia, Piaro, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Ponte Nossola, Premolo, Roncobello, Roncola, Rota d'Imagna, Rovetta, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sant'Omobono Terme, Schilpario, Sedrino, Selvino, Serina, Songavazzo, Strozza, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valnegrà, Valsecca, Valtorta, Veduggio, Vertova, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve, Zogno);
- **Pianura** (Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Boltiere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate di Sopra, Brignano Gera d'Adda, Calcio, Calusco d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Chignolo d'Isola, Ciserano, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola, Filago, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Levate, Lurano, Madone, Mapello, Martinengo, Medolago, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Osio Sopra, Osio Sotto, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Presezzo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Solza, Spirano, Suisio, Terno d'Isola, Torre Pallavicina, Treviglio, Urgnano, Verdellino, Verdello, Zanica);
- **Collina** (Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Albano Sant'Alessandro, Ambivere, Bagnatica, Berzo San Fermo, Bianzano, Bolgare, Borgo di Terzo, Bossico, Brusaporto, Calcinato, Caprino Bergamasco, Carobbio degli Angeli, Carvico, Casazza, Castelli Calepio, Castro, Cavernago, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Chiuduno, Cisano Bergamasco, Costa di Mezzate, Costa Volpino, Credaro, Endine Gaiano, Entratico, Fonteno, Foresto Sparso, Gandosso, Gaverina Terme, Gorlago, Grassobbio, Grone, Grumello del Monte, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Castello, Montello, Mornico al Serio, Palosco, Parzanica, Pianico, Pontida, Predore, Ranzanico, Riva di Soltò, Rogno, San Paolo d'Argon, Sarnico, Soltò Collina, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Sovere, Spinone al Lago, Tavernola Bergamasca, Telgate, Torre de' Busi, Torre de' Roveri, Trescore Balneario, Viadanica, Vigano San Martino, Vigolo, Villa d'Adda, Villongo, Zandobbio).

Nel decennio l'andamento delle imprese giovanili attive in tutte le quattro ripartizioni territoriali è discendente. A subire il calo maggiore sono state però le imprese della pianura, soprattutto tra il 2013 e il 2019. Infatti, il **tasso annuo di crescita composto** per ripartizione territoriale nel decennio mostra che le imprese giovanili attive nella pianura hanno riportato il valore inferiore (-3,3%). A seguire le imprese giovanili attive nella montagna (-2,4%), nella collina (-2,2%) e nell'area urbana (-0,9%).

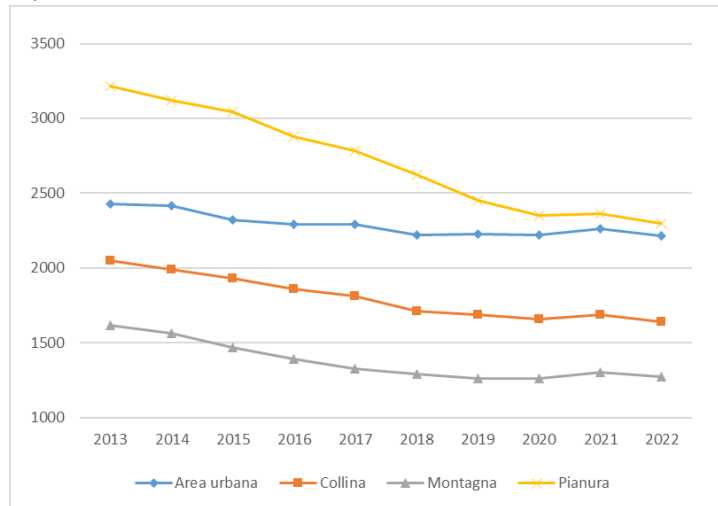


Grafico 4 – Imprese giovanili attive suddivise per aree territoriali della provincia al 31.12 di ogni anno, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

**POPOLAZIONE GIOVANILE** – Come detto sopra, per comprendere le dinamiche dell'impresa giovanile è necessario analizzare l'andamento demografico della popolazione "giovane" tra i 18 e i 35 anni nel corso dell'arco temporale esaminato. In questo modo, infatti, è possibile valutare se la dinamica discendente delle imprese giovanili attive nel periodo sia connessa o meno a un andamento altrettanto discendente della popolazione.

Al 1° gennaio 2022, secondo dati Istat, la **popolazione totale** residente in provincia di Bergamo contava **1.102.997** abitanti. Suddividendo per fasce d'età, l'incidenza percentuale maggiore appartiene alla classe d'età 51-65 anni (22,7%), seguita da 36-50 anni (21,0%), 18-35 anni (18,9%), 0-17 anni (16,8%), 66-79 anni (14,1%) e, infine, 80-100 anni e oltre (6,6%).

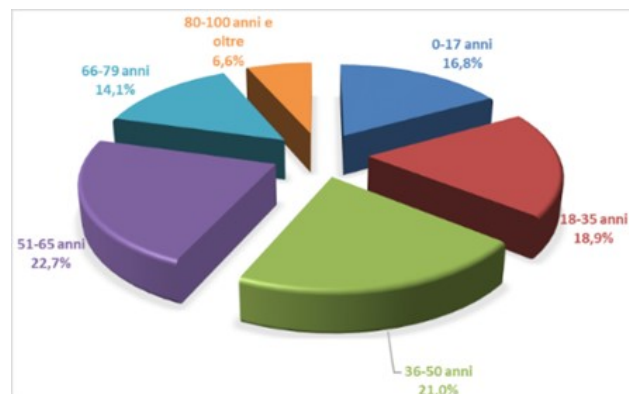
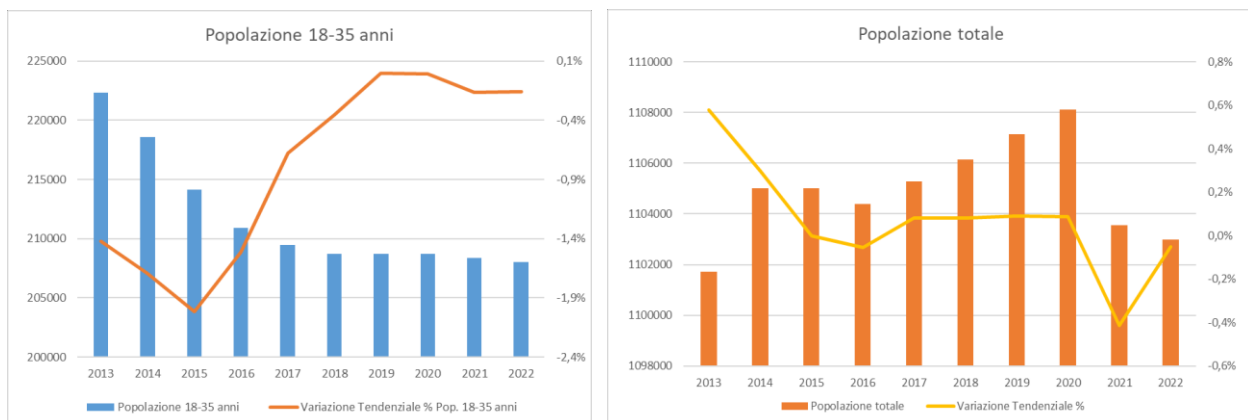


Grafico 5 – Incidenza percentuale della popolazione residente suddivisa per classi d'età sulla popolazione totale residente, Bergamo, 2022. Elaborazioni su dati Istat.

Nel decennio l'incidenza sulla popolazione residente totale della fascia giovanile ha subito una diminuzione, essendo passata da 20,2% (222.314) nel 2013 a 18,9% (208.043) nel 2022.

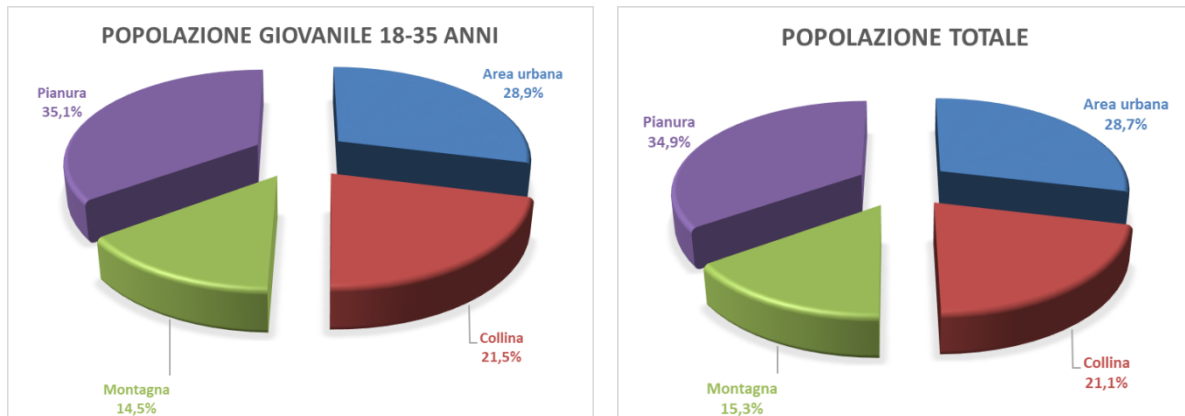
Nello stesso periodo la curva della popolazione giovanile ha, infatti, avuto un progressivo decremento, particolarmente accentuato fino al 2017 e seguito da un sostanziale appiattimento tra il 2018 e il 2022. La tendenza della popolazione totale residente ha registrato, invece, un aumento tra il 2016 e il 2020 e un calo particolarmente accentuato nel 2021, che si spiega con l'aumento di decessi connessi alla pandemia.



Grafici 6 e 7 – Popolazione residente tra i 18 e i 35 anni e variazione tendenziale e popolazione residente totale e variazione tendenziale, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Istat.

Questi andamenti sono confermati dal valore del **tasso annuo di crescita composto** decennale, che per la popolazione giovanile ha registrato in media una lieve decrescita (-0,8%) mentre per la popolazione totale ha riportato una crescita solo di poco positiva (+0,1%).

A inizio 2022, la **distribuzione territoriale**, ovvero l'incidenza percentuale della popolazione giovanile nelle quattro ripartizioni sopra individuate, vede il 35,1% della popolazione giovanile residente nella pianura. A seguire l'area urbana (28,9%), la collina (21,5%) e la montagna (14,5%). Nella popolazione totale si nota grosso modo la medesima ripartizione.



Grafici 8 e 9 – Incidenza percentuale della popolazione giovanile e totale per aree territoriali della provincia, Bergamo, 2022. Elaborazioni su dati Istat.

Nel decennio l'incidenza della popolazione giovanile nelle quattro ripartizioni territoriali è passata nell'area urbana dal 27,0% del 2013 al 28,9% del 2022 guadagnando quasi 2 punti percentuali. Al contrario le altre aree registrano un calo. La pianura ha perso 1 punto percentuale, la montagna mezzo punto percentuale e la collina quasi mezzo punto percentuale.

La dinamica della popolazione giovanile nell'ultimo decennio mostra quindi che il calo demografico giovanile ha interessato tutte le aree della provincia, fatta eccezione per quella urbana. Tra le aree più interessate dal fenomeno c'è la pianura.

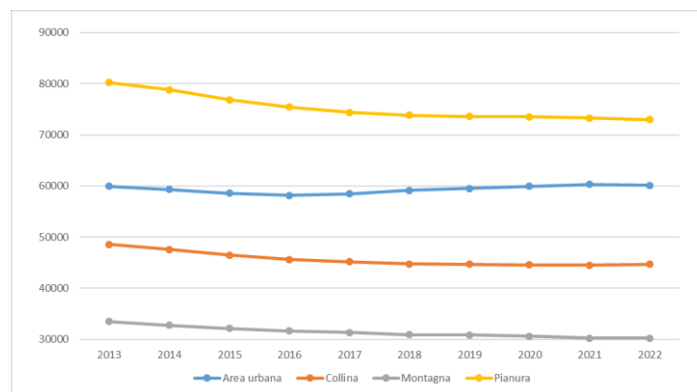


Grafico 10 – Popolazione giovanile suddivisa per aree territoriali della provincia al 1.1 di ogni anno, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Istat.

**DENSITA' IMPRENDITORIALE** – Per analizzare la relazione tra il numero di imprese giovanili e la popolazione giovanile e, quindi, la “propensione all'imprenditorialità” dei giovani tra i 18 e i 35 anni

si utilizzerà come indicatore la **densità imprenditoriale**<sup>4</sup>. I valori della densità imprenditoriale indicheranno una maggiore propensione all'imprenditorialità quanto più saranno positivi.

Nel 2022 la densità imprenditoriale delle imprese giovanili per ogni 100 giovani risulta pari a 3,6 come valore provinciale, contro il 3,8 in Lombardia e il 4,2 a livello nazionale. Lo stesso dato, disaggregato nelle quattro ripartizioni territoriali della provincia di Bergamo, mostra un valore maggiore nella zona di montagna (4,1) segnalando una maggiore propensione all'imprenditorialità giovanile in questa zona. A seguire poi si trovano l'area urbana (3,7), la collina (3,6) e la pianura (3,2).

Nell'ultimo decennio la densità imprenditoriale provinciale ha avuto una tendenza complessivamente discendente e ha raggiunto il valore minimo nel 2022. Fa eccezione solo il 2021, in cui ha registrato una lieve crescita.

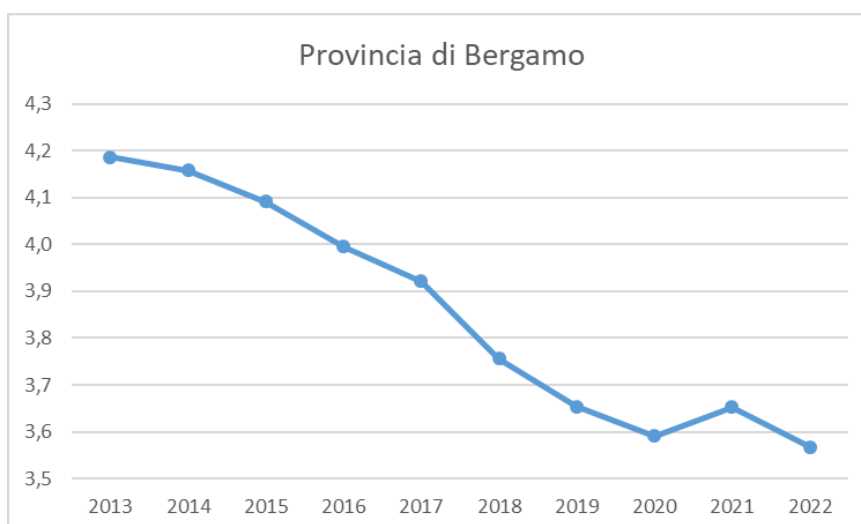


Grafico 11 – Densità imprenditoriale ogni 100 abitanti (18-35 anni) delle imprese giovanili attive al 31.12 di ogni anno, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Istat e Infocamere.

Nelle quattro ripartizioni territoriali la densità imprenditoriale giovanile ha avuto una tendenza altrettanto discendente. In particolare, la collina e l'area urbana presentano un andamento molto simile nell'arco del decennio. La pianura, invece, ha avuto un calo particolarmente accentuato tra il 2015 e il 2020.

<sup>4</sup> La densità imprenditoriale riferita alle imprese giovanili si calcola rapportando il numero complessivo di sedi di imprese giovanili attive al numero di abitanti tra i 18 e i 35 anni diviso per 100.

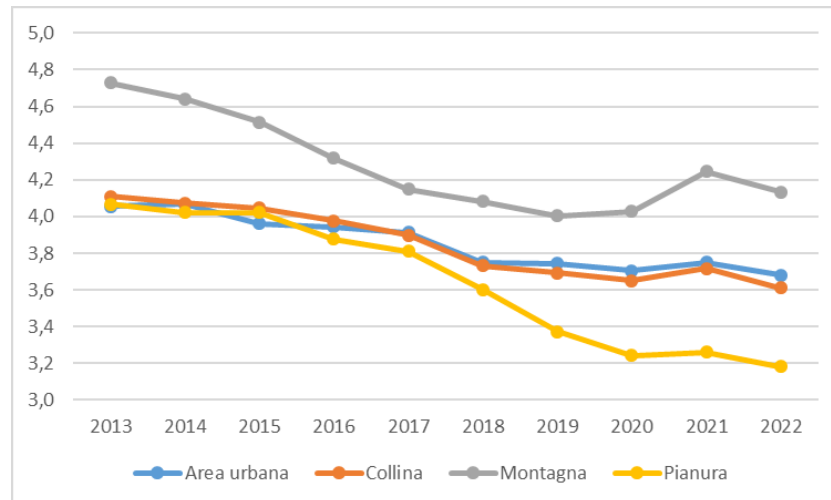


Grafico 12 – Densità imprenditoriale ogni 100 abitanti (18-35 anni) delle imprese giovanili attive al 31.12 di ogni anno per ripartizioni territoriali della provincia, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Istat e Infocamere.

La tendenza decrescente della densità imprenditoriale giovanile nell’arco temporale considerato segnala quindi un calo progressivo della propensione all’imprenditorialità.

**LA NATI-MORTALITÀ** – Al 31 dicembre 2022 in provincia di Bergamo le **iscrizioni** delle imprese giovanili sono state 1.531 e hanno riportato una variazione tendenziale pari a -6,2% rispetto all’anno precedente e un’incidenza percentuale sulle iscrizioni complessive del 30,4%.

Nel decennio la dinamica dell’**incidenza percentuale** delle iscrizioni di imprese giovanili su quelle del totale delle imprese è complessivamente discendente, raggiungendo il valore minimo nel 2019.

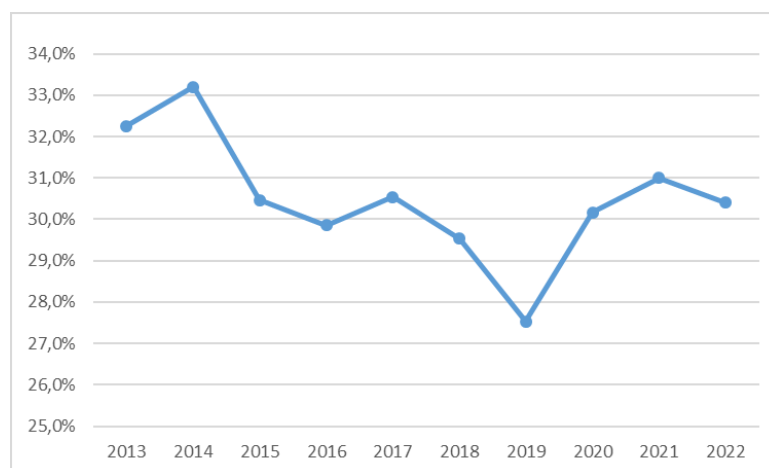
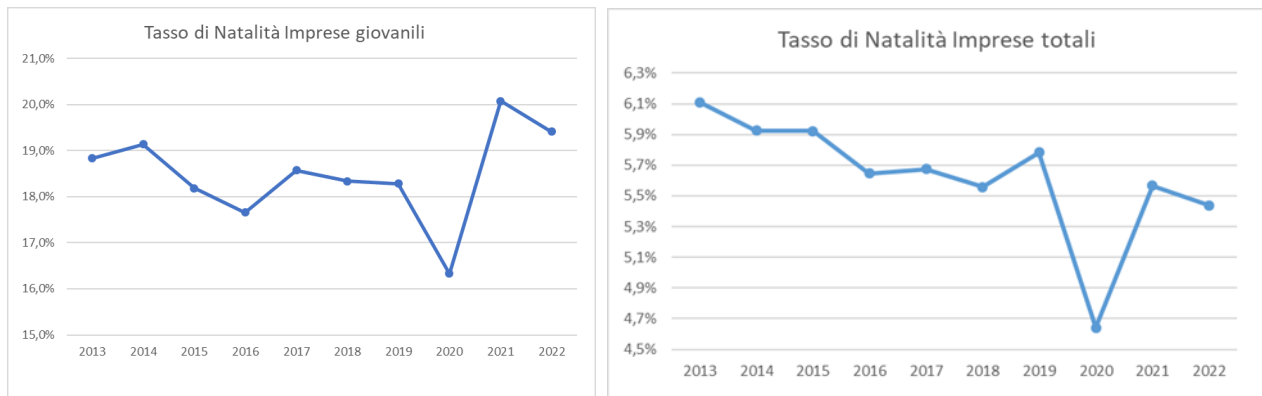


Grafico 13 – Incidenza percentuale delle iscrizioni di imprese giovanili sulle iscrizioni di imprese totali, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.



Quanto al **tasso di natalità**<sup>5</sup> delle imprese giovanili, nell'ultimo anno risulta pari a 19,4%, inferiore al dato della Lombardia (20,7%) ma superiore a quello nazionale (17,3%). Osservando la sua evoluzione lungo il decennio presenta un andamento complessivamente discendente. La curva, in particolare, tocca il valore minimo nel 2020 per poi subire un'impennata l'anno successivo. Confrontando inoltre la curva del tasso di natalità delle imprese giovanili con quella del complesso delle imprese, l'andamento risulta abbastanza simile.



Grafici 14 e 15 – Tasso di natalità delle imprese giovanili e tasso di natalità delle imprese totali, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Nel 2022 le **cessazioni** delle imprese giovanili, riferite sia a casi di superamento dei limiti di età con passaggio al complesso delle imprese “over 35” sia a casi di vere e proprie cessazioni, sono state **702**, in aumento del 26,7% rispetto all'anno precedente. In questo caso, stante la peculiare natura delle cessazioni delle imprese giovanili, non verrà calcolata l'incidenza percentuale sulle cessazioni del totale delle imprese.

Quanto al **tasso di mortalità**<sup>6</sup> delle imprese giovanili, nell'ultimo anno registra l'8,9%, abbastanza allineato al valore regionale (8,6%) ma superiore a quello nazionale (7,5%).

La curva decennale del tasso di mortalità provinciale mostra una dinamica fortemente influenzata dagli effetti della pandemia nell'ultimo triennio. Registra infatti il minimo nel 2020 per poi tornare a normalizzarsi nel 2022.

<sup>5</sup> Il tasso di natalità si definisce come il rapporto tra numero di imprese iscritte nell'anno e quelle registrate nello stesso periodo.

<sup>6</sup> Il tasso di mortalità si definisce come il rapporto tra numero di imprese cessate nell'anno e quelle registrate nello stesso periodo.

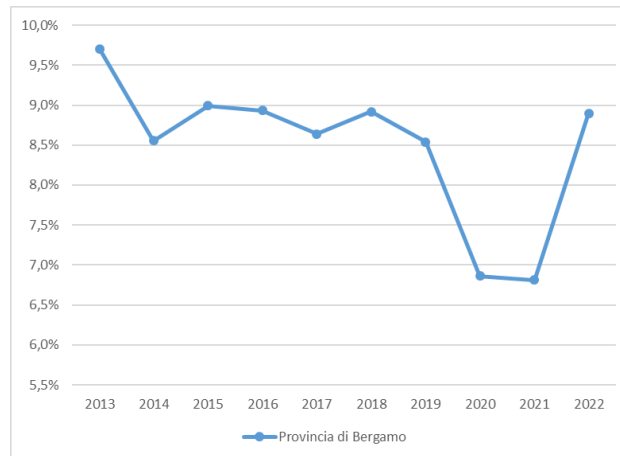


Grafico 16 – Tasso di mortalità delle imprese giovanili, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

**SETTORE ECONOMICO** – Rispetto alla **ripartizione per settore economico**<sup>7</sup>, nel 2022 tra le 7.423 imprese giovanili attive, 541 operano nell'agricoltura, 1.904 nella manifattura, 1.645 nel commercio e, infine, 3.322 nei servizi.

La maggior parte delle imprese giovanili attive si concentra, dunque, nei servizi con un'incidenza percentuale del 44,8%. A seguire si trova la manifattura (25,7%), il commercio (22,2%) e l'agricoltura (7,3%).

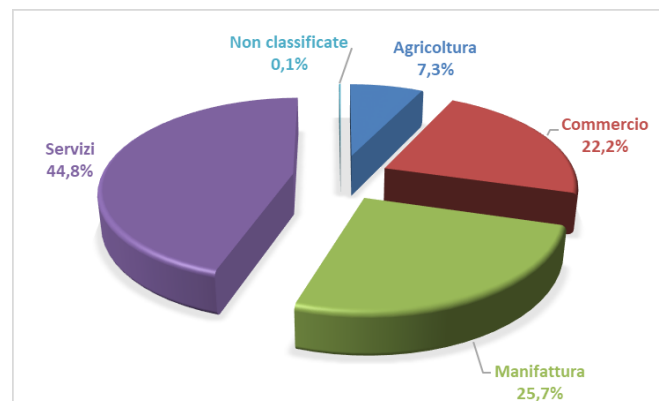


Grafico 17 – Incidenza percentuale delle imprese giovanili attive suddivise per settore economico, Bergamo, 2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

<sup>7</sup> I settori economici a cui si fa riferimento sono frutto dell'aggregazione dei seguenti settori Ateco (2007):

- **Agricoltura** (Sezione A);
- **Manifattura** (Sezioni B Estrazione di minerali da cave e miniere, C Attività manifatturiere, D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, E Fornitura di acqua, reti fognarie, F Costruzioni);
- **Commercio** (Sezione G Commercio all'ingrosso e al dettaglio);
- **Servizi** (Sezione H Trasporto e magazzinaggio, I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, J Servizi di informazione e comunicazione, K Attività finanziarie e assicurative, L Attività immobiliari, M Attività professionali, scientifiche, tecniche, N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, P Istruzione, Q Sanità e assistenza sociale, R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento, S Altre Attività di Servizi).

Analizzando la **distribuzione territoriale per ciascun settore**, ovvero l'incidenza percentuale per territorio e settore d'attività, nel primo anno della serie storica, il 2013, e nell'ultimo, il 2022, si osserva che il settore agricolo ha mantenuto una quota pressoché costante nell'area urbana ma ha registrato un importante incremento nella montagna. La manifattura ha visto invece aumentare la quota di imprese giovanili attive nell'area urbana, passata da 19,8% a 22,4%, e in montagna, passata da 17,6% a 19,5%, a discapito di collina e pianura. Il commercio ha registrato una crescita notevole nell'area urbana, passando dal 29,3% al 35,1%, a discapito delle zone della pianura e della montagna, che hanno perso circa tre punti percentuali ciascuno. I servizi, infine, hanno registrato un aumento nell'area urbana e in collina mentre sono diminuiti in montagna e pianura.

Anno	Zona	Agricoltura Incidenza %	Manifattura Incidenza %	Commercio Incidenza %	Servizi Incidenza %
2013	Area urbana	10,7%	19,8%	29,3%	32,5%
	Collina	29,7%	33,4%	27,7%	26,2%
	Montagna	33,3%	17,6%	15,4%	16,1%
	Pianura	26,3%	29,3%	27,6%	25,2%
	Provincia	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
2022	Area urbana	11,3%	22,4%	35,1%	34,5%
	Collina	27,0%	31,0%	28,6%	28,1%
	Montagna	42,5%	19,5%	12,8%	13,8%
	Pianura	19,2%	27,0%	23,6%	23,6%
	Provincia	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 1 – Incidenza percentuale di imprese giovanili attive suddivise per settore economico e per area territoriale, Bergamo, 2013 e 2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Quanto alla dinamica decennale delle **imprese giovanili in valore assoluto ripartite per settore d'attività**, l'agricoltura presenta una tendenza lievemente crescente con un calo soltanto nel 2015. La manifattura osserva, invece, un andamento fortemente decrescente per tutto il decennio. Il commercio presenta una tendenza leggermente discendente, con l'eccezione del 2015 e del 2020, in cui si ravvisa una lieve crescita. I servizi rimangono pressoché costanti fino al 2017 registrando poi lievi cali nel 2018, 2020 e 2022.

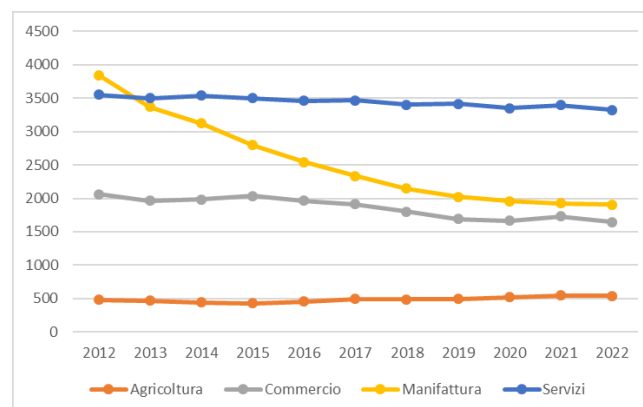


Grafico 18 – Imprese giovanili attive al 31.12 di ogni anno suddivise per settore economico, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Analizzando il **tasso annuo di crescita composto**, nell'arco temporale considerato le imprese giovanili attive hanno registrato un valore positivo nell'agricoltura (1,5%). Risultano, invece, negativi i tassi di manifattura (-5,5%), commercio (-1,8%) e servizi (-0,5%).

**FORMA GIURIDICA** – Rispetto alla **classe di natura giuridica**, nell'anno 2022 tra le 7.423 imprese giovanili attive bergamasche 5.534, pari al 74,6% del totale, sono imprese individuali. Seguono poi le società di capitali, 1.396 pari al 18,9%, le società di persone, 439 pari a 5,9 e, infine, cooperative e altre forme giuridiche.

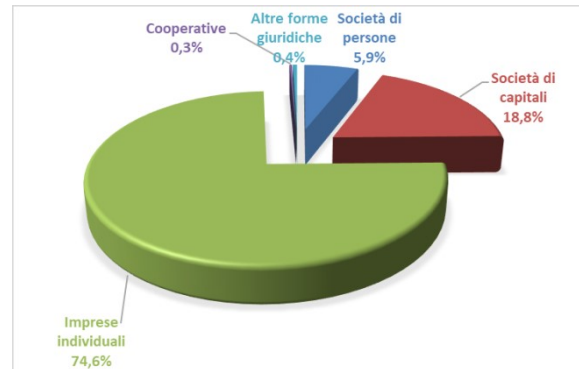


Grafico 19 – Incidenza percentuale delle imprese giovanili attive bergamasche suddivise per classe di natura giuridica, Bergamo, 2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Disaggregando questi dati nelle quattro aree della provincia, si osserva che l'area urbana presenta la maggiore incidenza di società di capitali (25,7%) a sfavore delle imprese individuali, che detengono una quota pari a 67,5%. È la montagna a detenere la maggiore incidenza di imprese individuali (82,0%) e la più bassa di società di capitali (10,7%).

Forma giuridica	Incidenza %			
	Area Urbana	Collina	Montagna	Pianura
Imprese individuali	67,5%	77,1%	82,0%	74,9%
Società di capitali	25,7%	16,6%	10,7%	18,7%
Società di persone	6,1%	5,9%	6,4%	5,4%
Cooperative	0,1%	0,2%	0,2%	0,7%
Altre forme	0,6%	0,2%	0,7%	0,3%

Tabella 2 – Incidenza delle imprese giovanili attive per classe di natura giuridica e ripartizioni territoriali della provincia, 2022, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

Osservando la **dinamica decennale** delle forme giuridiche, le imprese individuali hanno una tendenza complessivamente discendente, con l'eccezione del 2021. Le società di capitali, invece, registrano un aumento costante per tutto il decennio. Le società di persone, infine, riportano un calo lieve ma costante per tutto l'arco temporale considerato. Questo andamento peraltro risulta confermato anche per il totale delle imprese attive nella provincia.

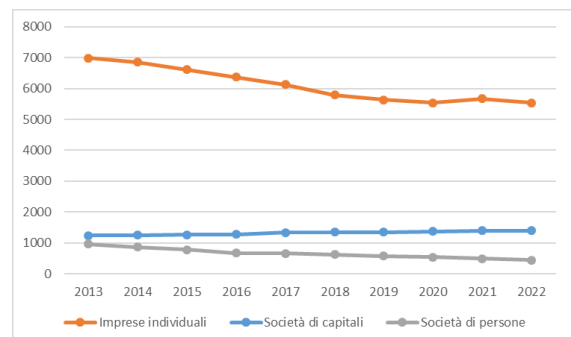


Grafico 20 – Imprese giovanili attive al 31.12 di ogni anno suddivise per classe di natura giuridica, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Anche il **tasso annuo di crescita composto** nell'arco temporale considerato conferma la crescita per le società di capitali (1,2%). Risultano, invece, negativi i tassi delle società di persone (-7,5%) e delle imprese individuali (-2,3%).

La dinamica decennale delle imprese individuali suddivise nelle quattro aree territoriali della provincia fotografa una tendenza ampiamente decrescente soprattutto per pianura e collina. Analizzando, infatti, anche il tasso annuo composto di crescita si nota che la pianura presenta il decremento medio più basso (-3,7%), seguito da collina (-2,4%), montagna (-2,1%) e area urbana (-0,9%).

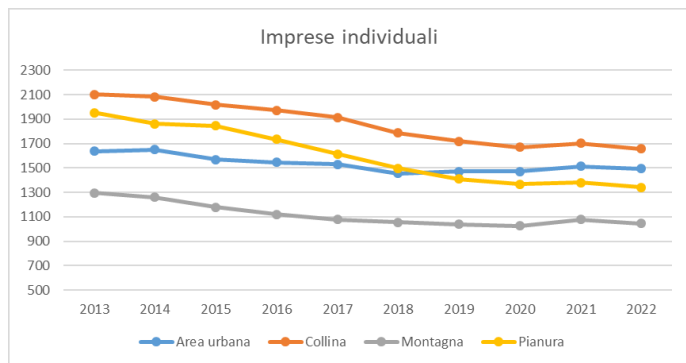


Grafico 21 – Imprese individuali giovanili attive al 31.12 di ogni anno suddivise per ripartizioni territoriali della provincia, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

L'andamento decennale delle società di capitali per area territoriale mostra una spiccata tendenza crescente per l'area urbana tra il 2013 e il 2017. Le curve della collina e della montagna presentano un andamento pressoché simile segnando una lieve tendenza crescente. La montagna segna invece un calo tra il 2016 e il 2019, seguito da una lieve crescita nel triennio successivo.

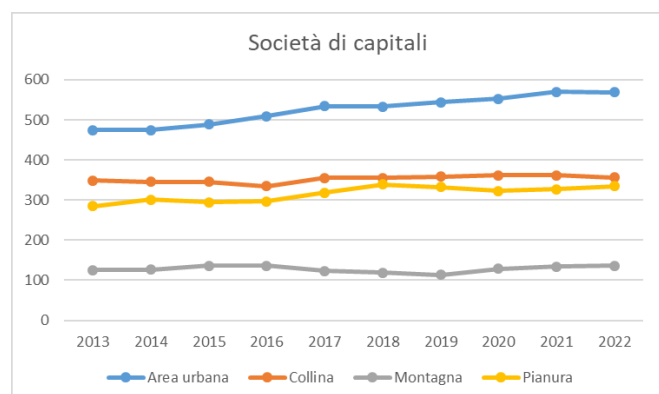


Grafico 22 – Società di capitali giovanili attive al 31.12 di ogni anno suddivise per ripartizioni territoriali della provincia, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

**GRADO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE** – Analizzando il **grado di partecipazione dei giovani** alle imprese giovanili si distinguono tre diversi gradi: maggioritaria, forte e, infine, esclusiva<sup>8</sup>. A seconda della forma giuridica il grado di partecipazione si definisce in modo differente:

<sup>8</sup> Nelle imprese individuali chiaramente l'unico grado di partecipazione ipotizzabile è quello esclusivo, caratterizzato dall'appartenenza del titolare alla fascia d'età 18-35 anni.

Grado di Partecipazione	Forma di Impresa			
	Società di Capitale	Società di Persone e Cooperative	Imprese Individuali	Altre Forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-----	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-----	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100%	Titolare	100% amministratori

Tabella 3 - Grado di partecipazione giovanile alle imprese giovanili. Elaborazione su dati Infocamere.

Nel 2022 circa l'88,4% delle imprese giovanili ha un grado di partecipazione esclusivo, essendo i titolari e gli amministratori tutti giovani tra i 18 e i 35 anni. A seguire il grado di partecipazione forte (8,9%) e quello maggioritario (2,7%).

L'evoluzione del grado di partecipazione giovanile alle imprese giovanili è rimasto pressoché costante nel decennio.

Bergamo, 27/2/2023

**Camera di Commercio di Bergamo**  
**Servizio studi su dati Infocamere e Istat**